



**TRIBUNALE DI PERUGIA**  
**UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI**

Proc. N° 185/2024

G.E. Dott.ssa SARA FIORONI

\*\*\*

*Promossa da:*

[REDACTED]

*Contro:*

[REDACTED]

***RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO***

***CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO:***

***Geom. Claudio Ceci***

*C.so Cavour, 2*

*06012 Città di Castello (PG)*

*075.8520533 – 335.5652996 – stclaudioceci@libero.it – claudio.ceci@geopec.it*

*CCECLD55M09C7450 - 01625960545*



TRIBUNALE DI PERUGIA  
Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

All'Ill.mo Giudice Dott.ssa Sara Fioroni

Esecuzione Immobiliare n° [REDACTED]

Promossa da: [REDACTED]

Contro: [REDACTED]

RELAZIONE TECNICA DI STIMA

Con provvedimento del Giudice Dott.ssa Sara Fioroni del 30.06.2025, il sottoscritto Geom. Claudio Ceci, iscritto all'Albo del Collegio dei Geometri della Provincia di Perugia con il n° 2289, ed all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Perugia con il n.1188, con studio a Città di Castello in Corso Cavour 2, è stato nominato C.T.U. per determinare il valore dei beni oggetto dell'Esecuzione Immobiliare n°185/2024.

Il giorno 30.06.2025, il sottoscritto accettava l'incarico e prestava giuramento di rito. (All. n.1)

Il G.E. assegnava il seguente quesito:

*"1) Provveda l'esperto prima di ogni altra attività, a controllare la completezza dei documenti di cui all'art. 567 co. 2 c.p.c., con la collaborazione del custode ai sensi dell'art. 559, comma 3, c.p.c., nonché la completezza degli avvisi ex artt. 498, comma 2, c.p.c., e 599, comma 2, c.p.c., segnalando immediatamente (senza attendere, quindi, la scadenza del termine per il deposito della relazione) al Giudice quelli mancanti o inidonei;*

*2) qualora l'esperto abbia verificato che la suddetta documentazione è completa ed idonea, esaminati gli atti del procedimento ed eseguita ogni altra operazione ritenuta necessaria, comunichi alle parti a mezzo posta, e-mail o pec, l'inizio delle operazioni peritali, da intraprendersi entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico;*

*3) provveda quindi:*

*- all'esatta individuazione dei beni oggetto del pignoramento secondo le*



*risultanze dei pubblici registri immobiliari, comprensiva dei confini, e all'identificazione catastale dell'immobile, distinguendo, in caso di più debitori comproprietari o più esecutati, la natura del diritto a ciascuno spettante e le rispettive quote di spettanza, evidenziando l'eventuale non corrispondenza delle certificazioni catastali ai dati indicati all'atto di pignoramento ed indicando tutti gli ulteriori elementi necessari per l'emissione del decreto di trasferimento;*

*- ad una sommaria elencazione e descrizione sintetica dei beni, mediante indicazione della tipologia di ciascun immobile, della sua ubicazione (città, via, numero civico, piano, eventuale numero interno), del contesto in cui essi si trovano (es. se facenti parte di un condominio o di altro complesso immobiliare con parti comuni ecc.) delle caratteristiche e della destinazione della zona e dei servizi da essa offerti; degli accessi, dei confini e dei dati catastali, delle eventuali pertinenze e accessori, degli eventuali millesimi di parti comuni, identificando ciascun immobile con una lettera dell'alfabeto e gli accessori della medesima lettera con un numero progressivo;*

*- a verificare il titolo di proprietà e la sussistenza di eventuali diritti di comproprietà (specificando se si tratta di comunione legale tra coniugi o altro) o di altri diritti parziali, ovvero indicando chiaramente il diverso diritto o quota pignorata, distinguendola per ciascuno dei debitori esecutati;*

*- ad individuare lo stato di possesso del bene, con l'indicazione, se occupato dall'esecutato o da terzi, del titolo in base al quale è occupato, con particolare riferimento all'esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento e alla data di scadenza per l'eventuale disdetta, ovvero alla sussistenza di eventuali controversie pendenti e all'eventuale data di rilascio fissata; si precisa che in caso di indicazioni non esaustive su tale punto, sarà disposta integrazione della perizia senza ulteriore compenso;*

*- ad individuare l'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene distinguendo tra quelli che resteranno a carico dell'acquirente (ad es. domande giudiziali, atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura, convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge, pesi o*



*limitazioni d'uso - oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, uso, abitazione-, vincoli derivati da contratti incidenti sull'attitudine edificatoria, vincoli connessi con il carattere storico-artistico) e quelli che saranno cancellati o regolarizzati dalla procedura ovvero risulteranno non opponibili all'acquirente (iscrizioni, pignoramenti ed altre trascrizioni pregiudizievoli, difformità urbanistico – edilizie, difformità catastali);*

*- a fornire altre informazioni per l'acquirente, concernenti:*

*a. l'importo annuo delle spese fisse di gestione o manutenzione (es. spese condominiali ordinarie);*

*b. eventuali spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute;*

*c. eventuali spese condominiali scadute non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia;*

*d. eventuali cause in corso;*

*- ad individuare i precedenti proprietari nel ventennio elencando ciascun atto di acquisto, con indicazione dei suoi estremi (data, notaio, data e numero di registrazione e trascrizione), e ciò anche sulla scorta della eventuale relazione notarile prodotta dal creditore procedente;*

*- alla verifica della regolarità edilizia e urbanistica del bene, nonché dell'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica previsto dalla vigente normativa. In caso di esistenza di opere abusive, della possibilità di sanatoria ai sensi delle Leggi nn. 47/85 e 724/94 e dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n.380 e gli eventuali costi della stessa, che potranno essere considerati nella stima del prezzo; altrimenti, la verifica sull'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il*



*conseguimento del titolo in sanatoria; assumendo le opportune informazioni presso gli Uffici Comunali competenti; Tutti i costi ipotizzabili per la regolarizzazione urbanistica, edilizia o catastale saranno quindi indicati dal perito e considerati ai fini della stima;*

*- ad esprimere il proprio motivato parere sulla opportunità di disporre la vendita in uno o più lotti , in caso affermativo, procedere alla formazione di uno o più lotti (preferibilmente il minor numero possibile, in modo da contenere costi ed operazioni) identificando i nuovi confini. Nel caso in cui la formazione di più lotti comporti attività necessarie per il frazionamento, il perito indicherà comunque nella perizia il valore di un lotto comprensivo degli immobili non frazionati, nel caso chiedendo autorizzazione al G.E. di procedere ad effettuare il frazionamento necessario per formare più lotti ed allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;*

*- a descrivere analiticamente ciascuno dei beni compresi nel lotto [un paragrafo per ciascun immobile, ciascuno di essi intitolato "DESCRIZIONE ANALITICA DEL" (appartamento, capannone ecc.) con riferimento alla lettera che contraddistingue l'immobile nel paragrafo "Identificazione dei beni oggetto della stima" di cui sub 2)]; ad indicare la tipologia del bene, l'altezza interna utile, la composizione interna; ad indicare in formato tabellare, per ciascun locale, la superficie netta, il coefficiente utilizzato ai fini della determinazione della superficie commerciale, la superficie commerciale medesima, l'esposizione, le condizioni di manutenzione; ad indicare nei medesimi paragrafi altresì le caratteristiche strutturali del bene e le caratteristiche interne di ciascun immobile (infissi, tramezzature interne, pavimentazione, porta d'ingresso, scale interne, impianto elettrico, impianto idrico, impianto termico etc..) precisando per ciascun elemento l'attuale stato di manutenzione e per gli impianti, la loro rispondenza alla vigente normativa e in caso contrario, i costi necessari al loro adeguamento; ad indicare altresì le eventuali dotazioni condominiali (es. posti auto comuni, giardino ecc.);*

*- a verificare che i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;*



- a fornire le eventuali informazioni sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;
- ad accertare, con adeguata motivazione, il valore di mercato dell'immobile con indicazione del criterio di stima utilizzato, anche in relazione ad eventuale incidenza sul valore dello stesso della condizioni di regolarità (o meno) amministrativa, e di stato libero o meno esponendo altresì analiticamente gli adeguamenti e correzioni della stima, precisando tali adeguamenti in maniera distinta per lo stato d'uso e manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli ed oneri giuridici non eliminabili dalla procedura e la assenza di garanzia per vizi occulti nonché per eventuali spese condominiali insolute, la necessità di bonifica da eventuali rifiuti anche tossici o nocivi; altri oneri o pesi; e prefigurando le tre diverse ipotesi in cui eventuali oneri di regolarizzazione urbanistica o catastale o per la bonifica da eventuali rifiuti siano assunti dalla procedura ovvero siano assunti dalla procedura limitatamente agli oneri di regolarizzazione urbanistico –catastale, ovvero siano lasciati interamente a carico dell'acquirente; Consideri, a tal fine, anche la assenza di garanzia per vizi a tutela dell'acquirente; dovrà essere indicato il valore di ciascun cespite, anche in caso siano compresi nello stesso lotto;
- ad identificare, nel caso di pignoramento di quota indivisa, i comproprietari e a valutare la sola quota, tenendo conto della maggior difficoltà di vendita per le quote indivise, e ad esprimere il proprio motivato parere sulla comoda divisibilità del bene, identificando, in caso affermativo, gli enti che potrebbero essere separati in favore della procedura; a predisporre; qualora ritenga il bene non comodamente divisibile, provveda ad indicare i rispettivi titoli di provenienza di tutti i comproprietari e le trascrizioni ed iscrizioni a loro carico nel ventennio antecedente, anche eventualmente predisponendo una bozza di ordinanza di divisione secondo il modello reperibile in Cancelleria;
- ad allegare a ciascuna relazione di stima almeno due fotografie esterne



*del bene e almeno due interne, nonché la planimetria del bene, visura catastale attuale, copia della concessione o licenza edilizia e atti di sanatoria, il certificato di definita valutazione e la restante documentazione necessaria, integrando, se del caso, quella predisposta dal creditore; in particolare, a depositare, ove non in atti, copia dell'atto di provenienza del bene e copia dell'eventuale contratto di locazione e verbale delle dichiarazioni del terzo occupante;*

- a procedere ad accesso forzoso, autorizzandolo sin da ora, con ausilio della Forza Pubblica ed di un fabbro, nel caso in cui il debitore e/o gli occupanti siano irreperibili o non collaborino, ai fini del sopralluogo, dopo l'invio di almeno una raccomandata con ricevuta di ritorno, previa comunicazione al G.E., della intenzione di procedere all'accesso forzoso;*
- a riferire immediatamente al giudice circa ogni richiesta di sospensione del corso delle operazioni peritali, informando contestualmente la parte che l'esecuzione potrà essere sospesa solo con provvedimento del giudice su ricorso della medesima parte, cui aderiscano tutti gli altri creditori (con divieto, pertanto, al perito di sospendere le operazioni in assenza di specifico provvedimento del G.E.);*
- in caso di oggettive difficoltà a terminare l'incarico nel termine assegnato, a formulare tempestiva, e comunque anteriore alla scadenza del termine stesso, istanza di proroga del termine per il deposito della relazione di stima e conseguente rinvio della udienza per il rispetto dei termini di cui all'art. 173 bis disp. att. c.p.c., provvedendo altresì alla notifica alle parti; il mancato deposito nei termini originariamente assegnati o successivamente prorogati verrà valutato ai fini della liquidazione dell'acconto, del compenso finale e – in caso di particolare gravità – ai fini della revoca dell'incarico e della segnalazione al residente del Tribunale per la eventuale cancellazione dall'elenco degli esperti stimatori;”*

**PREMESSA:**

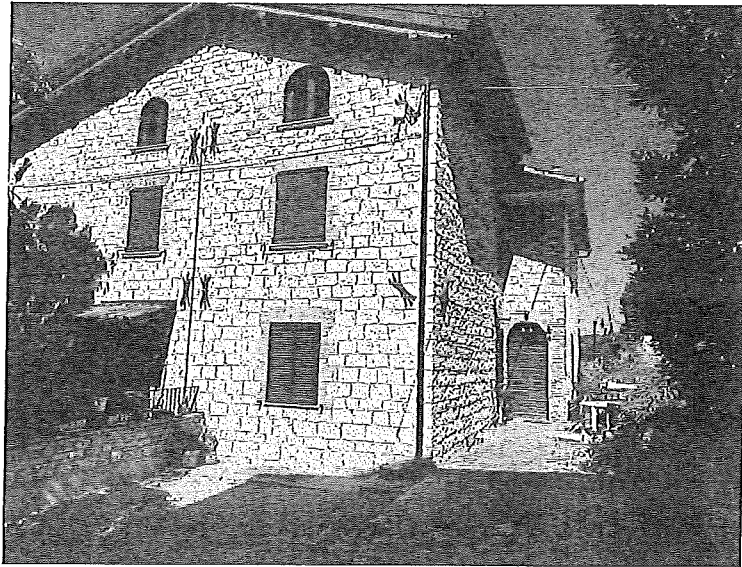
L'inizio delle operazioni peritali è stato fissato in data 10.07.2025 alle ore 09:30 presso gli immobili compresi nella presente procedura, siti nel Comune di Gubbio, via dell'Assino n.364 (All. n.2). Il giorno stabilito, alla presenza dell'esecutata è stata presa visione degli immobili. Sono state



rilevate le misurazioni e scattate diverse fotografie (All. n.3) che in parte si allegano alla presente relazione per meglio documentare lo stato dei luoghi.

**DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI IMMOBILI** (All. n.4)

L'immobile oggetto di procedura è costituito da una porzione immobiliare di tipo residenziale compresa in un edificio di maggiore consistenza con altre due unità immobiliari appartenenti ad altri soggetti. Il fabbricato è ubicato nel Comune di Gubbio, frazione Casamorcia, via dell'Assino n.364



**Prospetto con accesso all'immobile**



**Prospetto immobile verso strada**



La porzione immobiliare occupa la parte nord dell'intero fabbricato, si compone di quattro livelli di piano così descritti: piano terra adibito a garage, piano primo destinato ad abitazione, mentre i piani secondo e terzo (sottotetto) non sono raggiungibili in quanto non è stata realizzata la scala di accesso che era stata prevista nel progetto di ristrutturazione approvato con Permesso di Costruire n.395 del 27.09.2004. Per motivi economici la committente, pur essendo in possesso del titolo autorizzativo, non ha potuto dare inizio ai lavori. Per quanto è stato possibile verificare i due livelli di piano sono allo stato grezzo.

L'abitazione al primo piano si compone di ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno e due camere, per una superficie utile di mq. 64,00, corrispondente ad una superficie commerciale di mq. 70,00 oltre un piccolo terrazzo di 2,20 mq. L'altezza di tutti gli ambienti è di ml. 2,73. Il garage a piano terra ha una superficie utile di mq. 32,20, corrispondente ad una superficie commerciale di mq. 35,00.

L'abitazione è pavimentata con piastrelle di ceramica, le porte interne sono con pannello in legno di abete, le finestre sono dotate di vetro doppio con infisso in legno e persiane in alluminio. L'impianto di riscaldamento è con caldaia alimentata a metano. Complessivamente l'abitazione si trova in normale stato manutentivo ma le rifiniture sono di livello modesto.

La struttura dell'edificio è costituita da pareti portanti in pietra e mattoni, il tetto è di tipo a capanna con struttura in latero cemento. Le pareti esterne della porzione immobiliare in esame sono rifinite con intonaco nel lato nord, in mattoni faccia a vista nel lato ovest e restanti piccole zone con pietra a vista.

Per quanto è stato possibile accertare l'immobile sembra in normali condizioni dal punto di vista strutturale.

#### **DESCRIZIONE ED INTESTAZIONE CATASTALE:** (All.n.5)

Al Catasto Fabbricati del Comune di Gubbio l'immobile è censito al Foglio n. 137:

- particella n. 119 sub 4 graffato con la partic. n.366 sub 6 (abitazione al



piano primo) Cat. A/3 classe 2 consist. 4,5 vani superficie 85 mq.; rendita cat. €. 267,27

- particella n. 119 sub 5 graffato con la partic. n. 366 sub 7 (abitazione al secondo piano e soffitta al terzo piano) Cat. A/3 classe 2 vani 3,5; rendita cat. €. 207,87

- particella n.366 sub 5 (garage al piano terra) C/6 classe 2 consistenza mq.33; rendita cat. €. 61,35

Le particelle 366 sub 5, 366 sub 6, e 366 sub 7 hanno diritti comuni sulla corte pertinenziale esterna individuata con il Foglio n.137 particella n.366 sub 4.

Intestate a:

[REDACTED]  
[REDACTED] titolare del diritto di proprietà per la quota di 1/1

#### OCCUPAZIONE DELL'IMMOBILE:

L'immobile attualmente è occupato dalla proprietaria esecutata.

#### CONFINI

L'abitazione confina con gli eredi di [REDACTED] spazi condominiali salvo altri.

#### STATO DI MANUTENZIONE

L'immobile, limitatamente all'abitazione del primo piano è in normali condizioni di manutenzione. Come già premesso nei capitoli che precedono, l'abitazione del secondo piano e la soffitta del terzo piano sono completamente allo stato grezzo, in quanto i lavori di ristrutturazione non sono stati mai iniziati.



**PROVENIENZA:** (All.n.6)

Alla Sig.ra [REDACTED] la proprietà degli immobili è pervenuta a seguito di dichiarazione di successione registrata all'Ufficio del Registro del 02.09.1999 Rep. 82/99, trascritto il 29.05.2000 al n. Reg. Gen 12167 e Reg. Part. 8305.

**SITUAZIONE URBANISTICA, CONCESSIONI EDILIZIE, AGIBILITA' E CONDONI:** (All.n.7)

L'edificio è stato realizzato in data anteriore al 01.09.1967, successivamente è stato interessato dai seguenti titoli autorizzativi:

- Concessione edilizia in sanatoria n.364 del 01.12.1992.
- Permesso di costruire n. 395 del 27.09.2004. Si evidenzia che tale Permesso di costruire non ha mai dato luogo alla realizzazione delle opere edilizie in progetto. Pertanto i lavori previsti con il predetto titolo autorizzativo, ormai scaduto e non più efficace, dovranno essere autorizzati con presentazione di nuova pratica edilizia.

**OSSERVAZIONI DEL TECNICO E CONFORMITÀ URBANISTICO-CATASTALE**

L'immobile è stato accatastato in data 09.03.2004 prot. PG0065759. Si rileva che le planimetrie catastali sono conformi soltanto per quanto riguarda l'abitazione del primo piano ed il garage a piano terra. Le planimetrie, sia dell'abitazione che del sottotetto rispettivamente al secondo e terzo piano, non sono conformi in quanto rappresentano l'unità immobiliare come era stata progettata ai fini urbanistici, ma i lavori non sono mai stati iniziati, in sintesi è stato eseguito l'accatastamento ancor prima di effettuare i lavori. Il secondo e terzo piano sono privi di tramezzature, impianti, servizi igienici ecc. Sono dotati soltanto delle murature perimetrali.

**DESTINAZIONE DI PRG E VINCOLI URBANISTICI:** (All.n.8)

L'immobile è identificato al P.R.G. Parte Strutturale del Comune di Gubbio come Ambiti a pianificazione attuativa progressa. L'area non è soggetta a vincoli paesaggistici ambientali.



**GRAVAMI SULLA PROPRIETÀ COMPRENDENTI VINCOLI ED ONERI CHE SARANNO CANCELLATI A CURA DELLA PROCEDURA:**

Alla Conservatoria dei RR.II. di Perugia, risultano le seguenti iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, come da certificazione notarile in atti ed aggiornamento alla data del 25.09.2025. (All.n.9)

**ISCRIZIONI PREGIUDIZIEVOLI:**

- **Ipoteca volontaria** Atto Notaio Panni Francesco del 13.07.2004 rep. 65792 iscritta agli Uffici di Pubblicità Immobiliare di Perugia in data 16.07.2004 al numero generale 23334 e particolare n. 5364 a favore di [REDACTED]  
[REDACTED] per capitale di €. 100.000,00 oltre interessi e spese per una somma complessiva di €. 200.000,00 a carico di [REDACTED]  
[REDACTED] per i diritti di 1/1 di piena proprietà sui seguenti immobili.

Catasto Fabbricati del Comune di Gubbio, Foglio n. 137:

- particella n. 119 sub 4 graffato con la partic. n.366 sub 6
- particella n. 119 sub 5 graffato con la partic. n.366 sub 7
- particella n.366 sub 5

- **Annotazione** in data 31.05.2024 ai nn. 15451/1703 di rettifica (Rinnovazione)

- **Ipoteca in Rinnovazione volontaria per concessione a garanzia di mutuo** Atto Notaio Panni Francesco del 13.07.2004 rep. 65792 iscritta agli Uffici di Pubblicità Immobiliare di Perugia in data 31.05.2024 al numero generale 15451 e particolare n. 1703 a favore di [REDACTED]  
[REDACTED] per capitale di €. 100.000,00 oltre interessi e spese per una somma complessiva di €. 200.000,00 a carico [REDACTED] per i diritti di 1/1 di piena proprietà sui seguenti immobili.

Catasto Fabbricati del Comune di Gubbio, Foglio n. 137:

- particella n. 119 sub 4 graffato con la partic. n.366 sub 6
- particella n. 119 sub 5 graffato con la partic. 366 sub 7
- particella n.366 sub 5



**TRASCRIZIONI PREGIUDIZIEVOLI:**

- Verbale di Pignoramento Immobili atto Uff. Giud. Corte di Appello di Perugia del 06.07.2024 rep. 1398. Trascritto presso U.P.I. di Perugia in data 04.09.2024 al numero generale 24824 e particolare n. 18509 a favore di [REDACTED] a carico di [REDACTED] [REDACTED] per i diritti di 1/1 di piena proprietà sui seguenti immobili.

Catasto Fabbricati del Comune di Gubbio, Foglio n. 137:

- particella n. 119 sub 4 graffato con la partic. n.366 sub 6
- particella n. 119 sub 5 graffato con la partic. 366 sub 7
- particella n.366 sub 5

**CRITERIO DI STIMA:**

Il tecnico ritiene opportuno applicare il metodo di stima sintetico comparativo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene in oggetto, della zona nel quale è ubicato.

La stima dell'immobile viene determinata assumendo il parametro tecnico del "metro quadrato" di superficie commerciale moltiplicato per il relativo valore di mercato.

Nel caso in esame è stato tenuto conto della reale consistenza e condizioni delle unità immobiliari, in particolare di quella del secondo piano che catastalmente risulta un abitazione così come era prevista nel progetto ma in realtà è completamente allo stato grezzo e priva anche delle tramezzature. Anche la soffitta al terzo piano è allo stato grezzo ma in virtù della destinazione d'uso a cui era dedicata l'aspetto è di minore rilevanza. Pertanto la stima riguarderà un'abitazione regolarmente fruibile con garage oltre a corpi accessori allo stato grezzo.

Si precisa che l'incidenza della corte esterna è stata compresa nel valore di stima attribuito.

Pertanto si ha:

**LOTTO UNICO**

Abitazione 1° piano compreso incidenza terrazzo

mq. 70 x €/mq 800,00 = € 56.000,00



Unità abitativa allo stato grezzo al 2° piano	
mq. 39,00 x €/mq. 300,00 =	€. 11.700,00
Soffitta al 3° piano	
mq. 50 x €/mq. 150,00 =	€. 7.500,00
Garage	
mq. 35,00 x €/mq. 350,00 =	<u>€. 12.250,00</u>
Totale	€. 87.450,00

Mancanza di garanzia per vizi occulti = -10% = €. 8.745,00

€. 87.450,00 - €. 8.745,00 = €. 78.705,00

Che, arrotondato ad € 79.000,00 (eurosettantanovemila/00) rappresenta il più probabile valore di mercato da inserire nell'avviso di vendita.

La presente relazione si compone di:

- n° 14 pagine
- n° 9 allegati
- n° 28 fotografie a colori

Città di Castello 22.09.2025

Il Tecnico  
Geom. Claudio Ceci



